



SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE

Giovanni Carrosio

gcarrosio@units.it



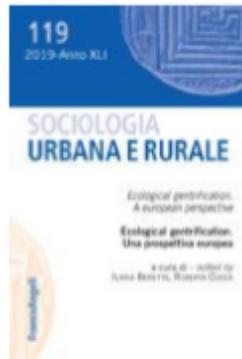
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

I corsi di Sociologia dell'ambiente (prof. G. Carrosio) e di Sociologia del Territorio (prof. G. Osti)

organizzano incontro su

Ecological gentrification. Una prospettiva europea



Ilaria Beretta
Università Cattolica di Milano
e
Primož Medved
University of Ljubljana

Discussant: Moreno Zago, Giorgio Osti, Giovanni Carrosio

20 novembre 2019
ore 15.30 – aula 2C edificio H3

la partecipazione potrà dare accesso ai crediti F

Campo scuola e lavoro the **CHANGE** the
CLIMATE RURAL

Seconda Edizione

Crisi climatica: conoscenze, pratiche e strategie nelle aree fragili

20-25 luglio 2020, Prato di Resia (UD)

A Venezia con tassa d'accesso, dal 2022 solo prenotazione

Fino 10 euro in giorni da bollino 'nero', esclusi abitanti Veneto

Condividi 416

Tweet



04 febbraio 2019

Il numero chiuso per il turismo 'mordi e fuggi' di Venezia sta per diventare realtà: il time-limit è fissato al 1° gennaio 2022, data dalla quale chi vorrà visitare la città potrà farlo solo con una prenotazione in mano. Lo prevede la proposta di delibera sul contributo di accesso presentata oggi dal sindaco Luigi Brugnaro e già approvata dalla giunta.

"Non siamo interessati a far cassa - spiega - ma ad arrivare ad una gestione dei flussi turistici della città e una previsione degli arrivi con numeri reali e non inventati". Fra tre anni, precisa, "non sarà impedito a nessuno l'accesso, che sarà però più complicato per chi non prenota". Intanto dal prossimo maggio, quando il testo verrà approvato in via definitiva dal consiglio comunale, scatterà il meccanismo dei 'bollini' per modulare la tassa. Il contributo che verrà chiesto ai turisti (previsto nella legge di bilancio del Governo) sarà di 6 euro per i periodi 'normali' e di 8 per quelli da bollino rosso, per lievitare a 10 (nero) nei giorni di ressa. Nelle stagioni meno affollate il costo del ticket scenderà a 3 euro, la stessa cifra che sarà applicata come quota flat per tutto il 2019.

Brugnaro, che per scrivere il testo della delibera ha voluto il contributo di uno studio legale esterno, sottolinea che la tassa "servirà a coprire i costi di gestione della città, superiori di 30 milioni di euro l'anno al resto d'Italia, e per la manutenzione di rii e masegni". Costi maggiori che riguardano, in particolare, i servizi, come dimostrato con un dossier presentato dallo stesso primo cittadino all'Unesco, "e che attualmente gravano sulla popolazione residente". I soldi ricavati, promette Brugnaro, serviranno a far calare gli oneri economici per chi vive e lavora in città, per i restauri e "per la miglior gestione della sicurezza in centro storico, tant'è che è prevista anche l'assunzione di nuovi vigili urbani". Si dicono soddisfatti gli albergatori. "Siamo favorevoli a

cted_site=0&u=http%3A%2F%2Fwww.... ommenta Claudio Scarpa, direttore dell'Associazione

28 milioni di turisti l'anno, punte di 120-130 mila/giorno

World Monument Fund ha inserito Venezia nei 67 siti di rilevanza mondiale più a rischio.

1983 - Sindaco Mario Rigo propone introduzione di un ticket per entrare nella città lagunare

1988 - Paolo Costa, prof. Ca' Foscari, fissa a 33 mila la quota massima di visitatori giornalieri sostenibile per Venezia (capacità di carico quote dibattute, 350 mila mq)

Anni '90 - continua il declino di popolazione residente a Venezia: relazione con l'incremento di turisti

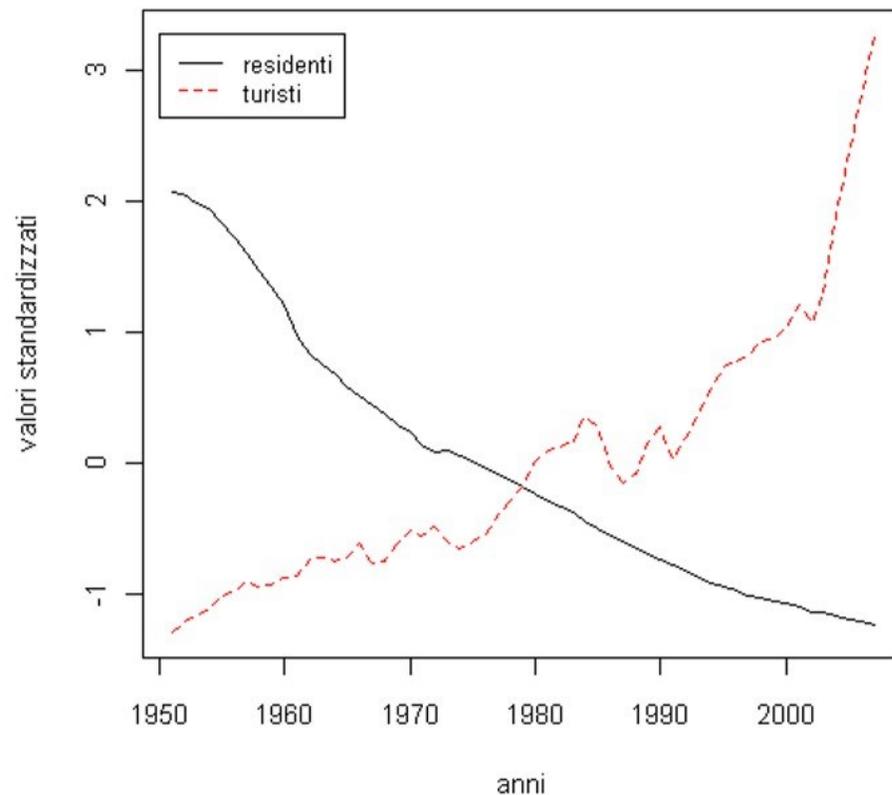
Conflitto abitanti - turismo e gentrification

Tab. 4.1 - Popolazione residente a Venezia città antica e presenze turistiche. Anni 1951-2007.

Valori assoluti e standardizzati

ANNI	VALORI ASSOLUTI		VALORI STANDARDIZZATI	
	Residenti	Presenze	Residenti	Presenze
1951	174'808	1'128'699	2,172	-1,326
1952	174'448	1'209'733	2,162	-1,248
1953	172'195	1'259'477	2,094	-1,199
1954	170'446	1'317'402	2,042	-1,143
1955	167'069	1'420'749	1,941	-1,043
1956	162'834	1'468'555	1,815	-0,997
1957	158'466	1'539'111	1,684	-0,928
1958	154'268	1'489'286	1,559	-0,977
1959	150'242	1'503'674	1,438	-0,963
1960	145'402	1'563'427	1,294	-0,905
1961	137'150	1'575'724	1,047	-0,893
1962	132'148	1'714'792	0,898	-0,758
1963	129'468	1'731'440	0,818	-0,742
1964	126'808	1'696'536	0,738	-0,776
1965	123'733	1'720'660	0,646	-0,752
1966	121'309	1'843'605	0,574	-0,633
1967	118'889	1'677'371	0,502	-0,794
1968	116'270	1'701'816	0,423	-0,771
1969	113'587	1'836'467	0,343	-0,640
1970	111'550	1'940'239	0,282	-0,539
1971	108'426	1'901'208	0,189	-0,577
1972	106'516	1'968'892	0,132	-0,512
1973	106'806	1'857'713	0,141	-0,619
1974	105'656	1'801'564	0,106	-0,674
1975	104'106	1'859'826	0,060	-0,617
1976	102'269	1'920'411	0,005	-0,559
1977	100'608	2'076'229	-0,045	-0,408
1978	99'189	2'179'730	-0,087	-0,307
1979	97'280	2'294'975	-0,144	-0,196
1980	95'222	2'487'687	-0,206	-0,009
1981	93'598	2'574'363	-0,254	0,075
1982	92'118	2'604'204	-0,298	0,104
1983	90'414	2'655'181	-0,349	0,154
1984	87'936	2'846'007	-0,423	0,339
1985	86'072	2'768'655	-0,479	0,264
1986	84'355	2'457'695	-0,530	-0,038
1987	82'703	2'324'636	-0,580	-0,167
1988	80'988	2'392'981	-0,631	-0,101
1989	79'487	2'662'670	-0,676	0,161
1990	78'165	2'760'068	-0,715	0,255
1991	76'644	2'508'595	-0,761	0,012
1992	75'159	2'680'179	-0,805	0,178
1993	73'149	2'872'298	-0,865	0,364
1994	72'037	3'063'046	-0,898	0,549
1995	71'053	3'234'870	-0,928	0,716
1996	69'906	3'288'115	-0,962	0,767
1997	68'600	3'325'556	-1,001	0,804
1998	67'838	3'444'938	-1,024	0,919
1999	66'945	3'459'323	-1,050	0,933
2000	66'386	3'562'728	-1,067	1,033
2001	65'695	3'728'713	-1,088	1,194
2002	64'076	3'587'434	-1,136	1,057
2003	63'947	3'829'285	-1,140	1,292
2004	63'353	4'435'241	-1,158	1,879
2005	62'296	4'925'182	-1,189	2,354
2006	61'611	5'387'695	-1,210	2,802
2007	60'755	5'875'370	-1,235	3,275

Fig. 4.1 - Popolazione residente a Venezia città antica e presenze turistiche. Anni 1951-2007
Valori standardizzati



Fonte: Comune di Venezia - Ufficio Statistica; APT Venezia, anni vari
Elabora: COSES, 2008

2009 - uno studio nega la relazione tra turismo e spopolamento della città (non affronta il tema ambientale) e propone meccanismo di mercato per regolare il flusso dei turisti (pricing)

2010

gg	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
1	V capodanno	L	L	G	S lavoratori	M	G	D	M a bien. cinema	V	L ogni santi	M
2	S	M	M	V	D	M repubblica	V	L	G	S	M	G
3	D	M	M	S	L	G	S	M	V	D	M	V
4	L	G	G	D pasqua	M	V	D	M	S storica	L	G	S
5	M	V carnevale	V	L angelo	M	S	L	G	D storica (campiello)	M	V	D
6	M epifania	S	S	M	G	D	M	V	L	M	S	L
7	G	D	D	M	V	L	M	S	M	G	D	M
8	V	L	L	G	S	M	G	D	M	V	L	M immacolata
9	S	M	M	V	D	M	V	L	G	S	M	G
10	D	M	M	S	L	G	S	M	V	D	M	V
11	L	G	G	D	M	V	D	M	S c bien. cinema	L	G	S
12	M	V	V	L	M	S	L	G	D	M	V	D
13	M	S	S a s. nautico	M	G	D	M	V	L	M	S	L
14	G	D	D	M	V	L	M	S	M	G	D	M
15	V	L	L	G	S	M	G	D ferragosto	M	V	L	M
16	S	M carnevale	M	V	D	M	V	L	G	S	M	G
17	D	M	M	S	L	G	S redentore	M	V	D	M	V
18	L	G	G	D su e zo per i ponti	M	V	D redentore	M	S	L	G	S
19	M	V	V	L	M	S	L	G	D	M	V	D
20	M	S	S	M	G	D	M	V	L	M	S	L
21	G	D	D c s. nautico	M	V	L	M	S	M	G	D	M
22	V	L	L	G	S	M	G	D	M	V	L	M
23	S	M	M	V	D senza	M	V	L	G	S	M	G
24	D	M	M	S	L	G	S	M	V	D ve marathon	M	V
25	L	G	G	D liberazione	M	V	D	M	S	L	G	S natale
26	M	V	V	L	M	S	L	G	D	M	V	D s. stefano
27	M	S	S	M	G	D	M	V	L	M	S	L
28	G	D	D	M	V	L	M	S	M	G	D	M
29	V		L	G	S	M	G	D	M	V	L	M
30	S		M	V	D vogalonga	M	V	L	G	S	M	G
31	D		M	L			S	M		D		V

Legenda: bassa stagione (grigio); media stagione (verde); alta stagione (blu); picchi (rosso).

Elabora: COSES, 2008

- pass ZTL Bus;
- ingressi al garage comunale di P.le Roma;
- servizio di trasporto pubblico locale (linee di navigazione);
- servizio transfer acqueo da e per aeroporto;
- ingressi ai Musei Civici Veneziani;
- servizi igienici pubblici;
- entrata al Casinò Municipale.

Attraverso una differenziazione tariffaria modulata in ragione delle giornate di bassa-media, alta stagione e picchi individuate nell'ambito dello Studio e delle modalità di acquisto (on-line/on-site), l'obiettivo è quello di **favorire la visita nelle giornate meno soggette alla pressione della domanda, e di disincentivarla nelle giornate di alta stagione o di picco**: dalle tariffe al pricing.

Meccanismo di pricing non porta risultati: il flusso turistico è indifferente all'andamento dei prezzi (cresce in assoluto)

2013 – Paolo Costa rilancia la proposta del limite di ingressi con ticket a pagamento. Assessore Vettese: contrario, dirottare turisti su altri percorsi senza introdurre limitazioni di ingresso

2015 – nasce il Comitato per il turismo sostenibile, propone un sistema di [prenotazione degli accessi](#) che dovrebbe funzionare grazie alle tecnologie digitali. Individuare il limite di capienza giornaliera di Piazza San Marco

2018 - Sindaco Brugnano inserisce i primi tornelli per regolare l'accesso



Centri sociali smontano i tornelli



AMBIENTE E POLITICHE

Politics: relazioni tra governanti, leader di partito, elettori, basate sulla ricerca del consenso e del potere; manifestazione di piazza; attività di lobbying. Conquista, esercizio del potere o contro-potere

Policies (politiche pubbliche): affrontare in modo pratico questioni che coinvolgono una data collettività, un «pubblico», una parte terza interessata. Qualsiasi cosa un governo scelga di fare o di non fare.

Potere: assumere decisioni che possono essere fatte valere nei confronti di ciascuno dei componenti di una collettività anche con il ricorso della forza

Enfasi sulle politiche pubbliche:

- Da government a governance;
- Rapporto tra politiche e risultati delle politiche;
- Cultura della valutazione di come le risorse pubbliche vengono spese o di come impatta la regolazione pubblica;
- Le politiche non sono neutre, ma hanno presupposti ideologici;
- Differenziazione dei tipi di politiche pubbliche.

AMBIENTE E POLITICHE

Le politiche ambientali comprendono «l'insieme degli interventi posti in essere da autorità pubbliche e da soggetti privati al fine di disciplinare quelle attività umane che riducono la disponibilità di risorse naturali o ne peggiorano la qualità e la fruibilità» (Lewanski, 1997).

Azioni volte a evitare il deterioramento dell'ambiente, ridurre l'entità o porre rimedio a danni già verificatisi.

Peculiarità:

1. Rilevanza della conoscenza tecno-scientifica nel determinare i problemi e nel trovare soluzioni di policy;
2. Tempi dei processi di policy dissonanti rispetto a quelli dei processi ambientali. Ambiente tempi lunghi; politiche tempi legati al mandato politico e alla costruzione sociale dell'agenda di priorità: costante competizione tra temi che domandano attenzione collettiva;
3. Questioni ambientali intersecano tanti ambiti di policy: energia, occupazione, infrastrutture, agricoltura, relazioni internazionali...
4. Non rispettano i confini di stati, competenze amministrative, proprietà.
5. Costi certi, immediati e concentrati vs benefici incerti, diffusi, dilazionati.

IL PROCESSO DI POLICY

Le politiche ambientali sono processi dentro i quali prendono parte varie categorie di attori: politici, personale amministrativo, imprese, portatori di interessi, esperti.

Il comportamento di questi attori incide sulla formulazione e sugli esiti, in ogni fase della policy:

Processo

- Emergere di un problema che tende a sollecitare l'intervento pubblico (sostenibilità dei flussi turistici)
- Ingresso del problema nell'agenda politica (pressione sulle amministrazioni);
- Formulazione di proposte e adozione di programmi (ticket, pricing, tornelli);
- Attuazione dei programmi (tornelli);
- Valutazione dei risultati dell'intervento pubblico.

Attori:

- iniziatore: chi pone la questione;
- Propulsore: chi supporta l'iter di un determinato provvedimento;
- Gatekeeper: chi controlla le varie fasi del processo;
- Mediatore: chi si adopera per giungere a una decisione.
- Oppositore: chi è contrario al contenuto o alle modalità del provvedimento.

POLICY NETWORK

Per comprendere la formulazione e l'applicazione delle politiche bisogna estendere lo sguardo dalle strutture formali del processo al reticolo di attori pubblici e privati che ruotano attorno a un problema di policy.

Reticoli come issue networks: arene affollate, dove la partecipazione è instabile, difficile istituzionalizzazione della rete che si compone su tematiche specifiche (OGM su scala europea)

Reticoli come policy communities: partecipanti stabili; interazioni continuative e istituzionalizzate, processi decisionali con confini certi (Rifiuti)

Ruolo delle burocrazie: comportamenti che segnano la strutturazione e i risultati delle politiche

TIPI DI POLITICHE

Distributive: decisioni che assegnano benefici in forma esplicita ad una o più categorie di cittadini senza imputare in forma altrettanto esplicita i costi ad alcuna categoria. Asimmetria tra benefici (tangibili e concentrati) e costi (occulti o diffusi sui grandi numeri).

Regolative: mirano attraverso un sistema di regole a determinare il comportamento di individui, gruppi sociali, imprese, organizzazioni. I costi possono essere indiretti e di natura non economica.

Redistributive: provvedimenti che implicano un trasferimento diretto di risorse fra due o più gruppi sociali. Rispetto alle politiche distributive, la differenza risiede nella visibile imputazione dei costi (da classe a classe). I costi sono sempre diretti e di natura economica

Costitutive: predispongono gli attrezzi istituzionali, organizzativi e procedurali necessari al trattamento dei problemi aventi rilevanza collettiva

LE POLICIES DETERMINANO LA POLITICS

Le politiche determinano i tipi di arene dentro cui avvengono i processi decisionali. Policies -> politics

Distributive: non emerge scontro tra interessi contrapposti, né vincitori né vinti, ognuno è in grado di ottenere qualcosa

Regolative: teoria pluralista del processo politico. Si confrontano gruppi di interesse organizzati e contrapposti che danno vita, in modo conflittuale o corporativo, a coalizioni

Redistributive: interazioni a livello centralizzato tra poche grandi organizzazioni che rappresentano interessi di classe

Constitutive: giochi tra élite politiche

MA non esistono in realtà tipi puri, esempio incentivi per rottamare auto

ALTRI TIPI DI POLITICHE

Per suasive: mirano a convincere persone, famiglie, imprese, organizzazioni, enti a adottare determinati comportamenti

Simboliche: non si tratta di fare qualcosa, ma di far credere che si agisce (centraline per la qualità dell'aria nei centri urbani)

Pseudo-policies: quando l'efficacia di una policy è viziata dalla mancanza di conoscenze adeguate e/o competenze male distribuite (inquinamento nella pianura Padana)

UNA TIPOLOGIA DI POLITICHE AMBIENTALI

Persuasive: pricing; facilitazione ad adottare percorsi alternativi; sensibilizzazione per comportamenti virtuosi; diffusione cultura slow tourism tra operatori; tassazione su cattive pratiche e sgravio fiscale su buone pratiche

Regolative: introduzione tetto massimo di ingressi (tornelli); standard ambientali per le attività turistiche; prevenzione e gestione rifiuti; sistema di calmierazione flussi digitalizzato

Distributive: stanziamento di fondi per miglioramento ambientale (comune, regione, stato, UE); incentivi non progressivi per la residenzialità

Redistributive: ticket di ingresso per turisti con redistribuzione a determinati gruppi sociali per incrementare abitabilità; ticket per destinare fondi al miglioramento ambientale di Venezia; tassazione compagnie grandi navi per interventi pubblici (non da classe a classe ma logica socio-territoriale)

UNA TIPOLOGIA DI STRUMENTI DI POLICY

		Natura strumenti	
		Regolativa	Finanziaria
comportamenti	Bassa	STANDARD E PROCEDURE (Tornelli)	ONERI NON INCENTIVANTI (tassa su albergatori)
	Alta	PROCEDURE FACOLTATIVE (percorsi alternativi)	ONERI E BENEFICI INCENTIVANTI (pricing)

POLITICHE RETROFIT

- Le abitazioni incidono per il 40% dei consumi finali di energia e per il 25% di emissioni di CO₂
- Il consumo di energia per metro q è più alto rispetto alla media europea (190 Kwh/m²/year vs. 140Kwh)
- Il 70% delle abitazioni esistenti (tot. 11milioni e 700 mila) è stato costruito prima del 1973
- Orientamento generale verso lo stop al consumo di suolo: scarse prospettive per nuove case ecologiche
- Politiche su più livelli per promuovere il retrofit energetico: europee, nazionali, regionali, comunali
- Domanda: come mai, nonostante il retrofit appaia come un gioco a somma positiva, con ricadute economiche favorevoli a chi fa gli interventi, le pratiche di conversione non si diffondono sistematicamente?

TIPOLOGIA POLITICHE RETROFIT

- Regulative: regolamenti edilizi, obbligo di certificazione nelle compravendite, obbligo di miglioramento energetico in caso di ristrutturazione o ampliamenti (Toscana)
- Persuasive: detrazioni fiscali 65%, incentivi per il solare termico in alcune aree...
- Redistributive: intervento di miglioramento energetico nel social housing e nell'edilizia pubblica popolare
- Distributive: progetti di riqualificazione urbana, progettazione con cofinanziamento europeo

PREDOMINANZA DEGLI STRUMENTI DI MERCATO

- Incentivi fiscali
- Certificazione energetica per locazione e compravendita
- Bonus cubature

- Problema: gli strumenti di mercato funzionano bene quando esiste un mercato florido. In Italia, negli ultimi anni, ci troviamo in questa condizione?

CRISI DEL MERCATO

	2013 ^(*) Milioni di euro	2008	2009	2010	2011 ^(*)	2012 ^(*)	2013 ^(*)	2008-2013 ^(°)
<i>Variazioni % in quantità</i>								
COSTRUZIONI	131.123	-2,4%	-8,6%	-4,7%	-4,2%	-7,6%	-5,6%	-29,1%
.abitazioni	72.060	-0,4%	-8,1%	-0,1%	-2,9%	-6,4%	-3,2%	-19,6%
- nuove ^(°)	23.162	-3,7%	-18,7%	-6,1%	-7,5%	-17,0%	-14,3%	-51,6%
- manutenzione straordinaria ^(°)	48.898	3,5%	3,1%	4,8%	0,6%	0,8%	3,2%	17,2%
.non residenziali	59.063	-4,4%	-9,1%	-9,4%	-5,7%	-9,1%	-8,6%	-38,3%
- private ^(°)	35.763	-2,2%	-10,7%	-6,9%	-2,1%	-8,0%	-8,2%	-32,8%
- pubbliche ^(°)	23.300	-7,2%	-7,0%	-12,6%	-10,5%	-10,6%	-9,3%	-45,2%

(*) Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà

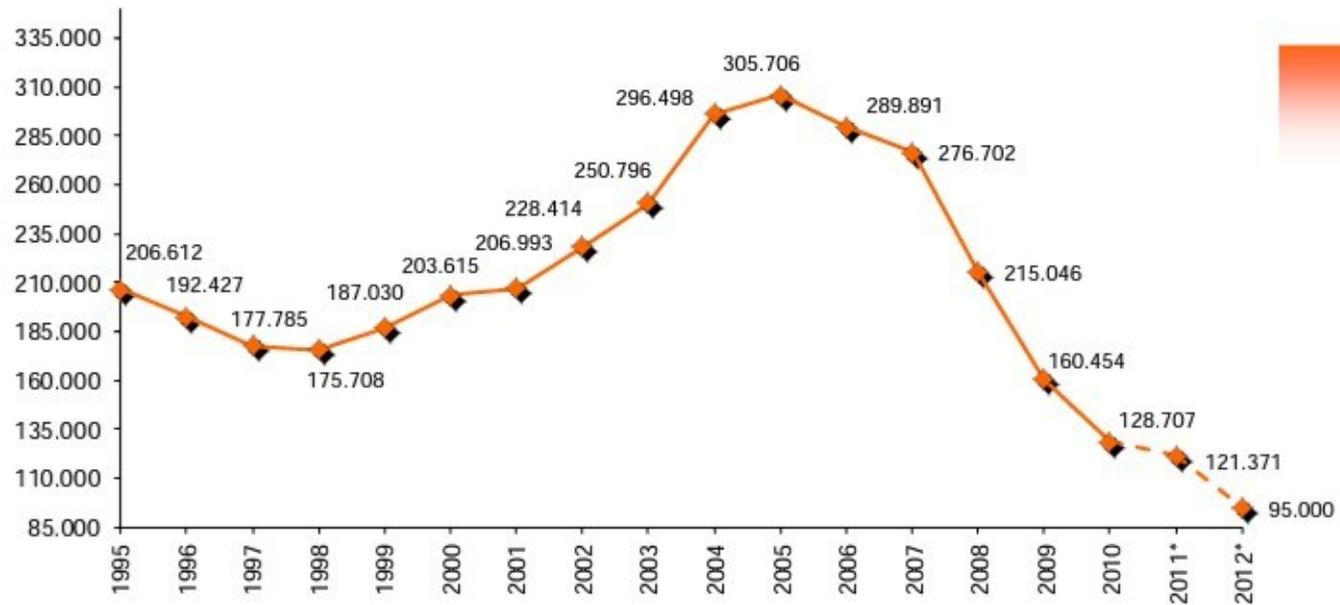
(°) Stime Ance

Elaborazione Ance su dati Istat

COSTRUTTORI PUNTANO SU NUOVO GREEN, MA...

Abitazioni (nuove e ampliamenti) in Italia

numero

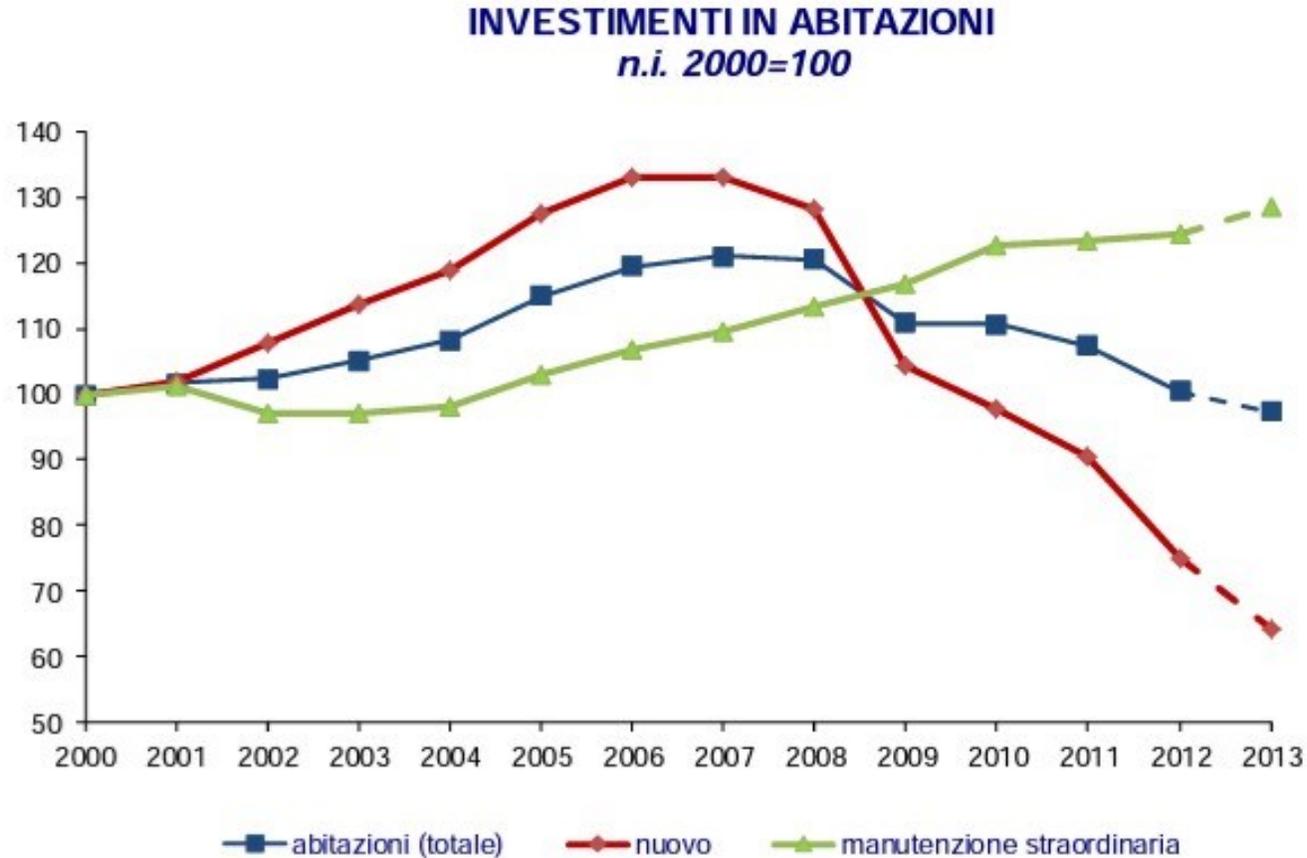


Var.% 2012* - 2005

Italia -69%

*stima Ance
Elaborazione Ance su dati Istat

COSTRUTTORI PUNTANO SU NUOVO GREEN, MA...



Fonte: Ance

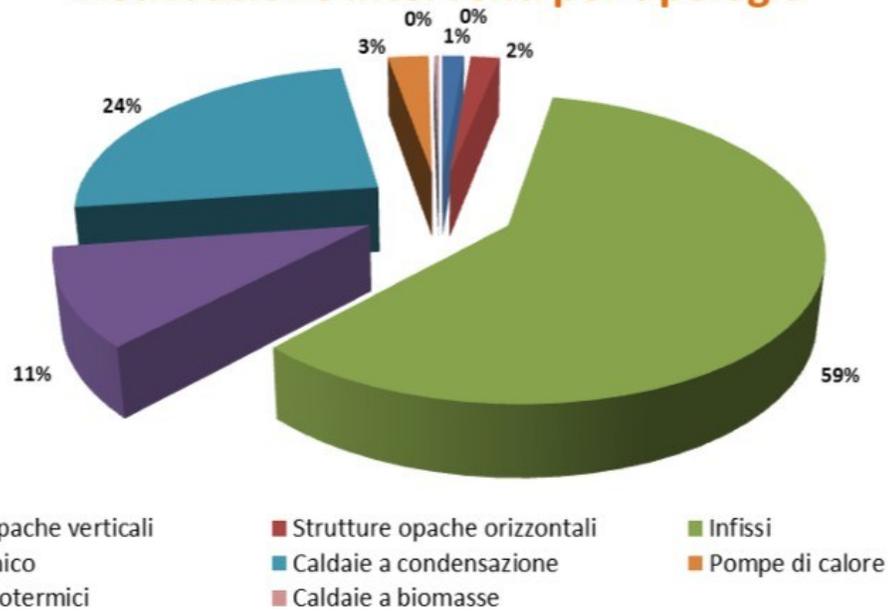
Ristrutturazioni tengono in piedi il mercato, ma:

- non sappiamo quante di queste sono energetiche;
- tra le energetiche sappiamo che gli interventi non sono mai globali

COSTRUTTORI PUNTANO SU NUOVO GREEN, MA...

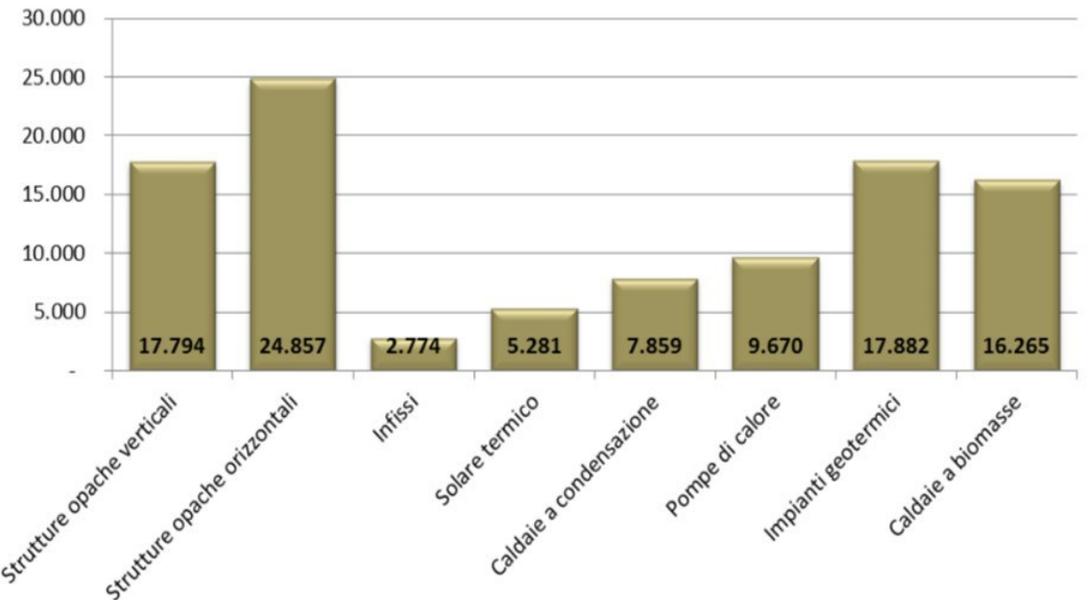
- Comma 344: soltanto l'1% delle pratiche di detrazione fiscale dal 2007 al 2011 ha riguardato la "riqualificazione energetica globale dell'edificio" → la maggior parte di queste ha interessato interventi legati al riscaldamento ed è stata realizzata in abitazioni singole

Distribuzione interventi per tipologia



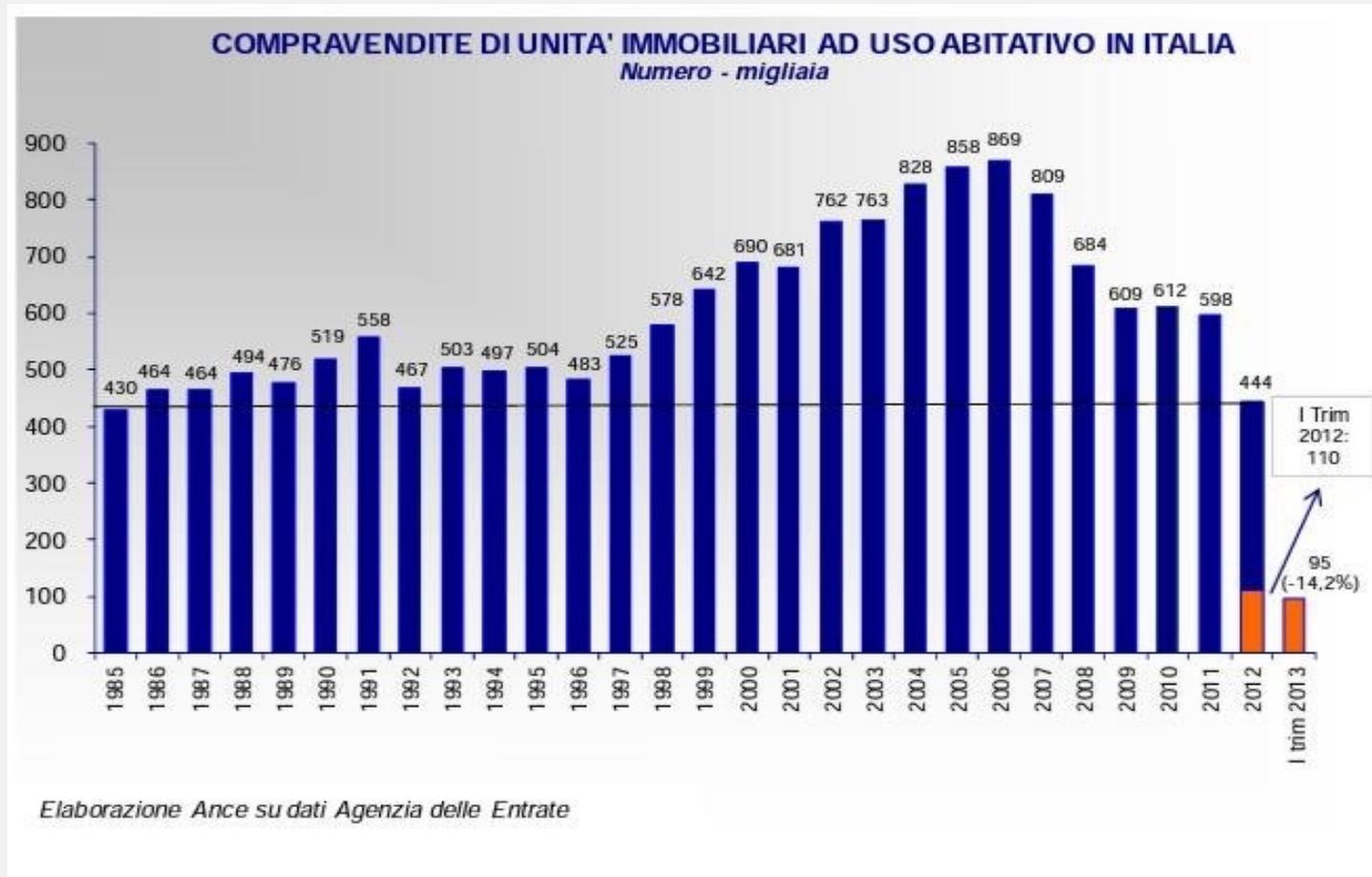
DISTRIBUZIONE DEL NUMERO DELLE RICHIESTE DI DETRAZIONE 2011 PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Risparmio per tipologia di intervento (kWh/anno)



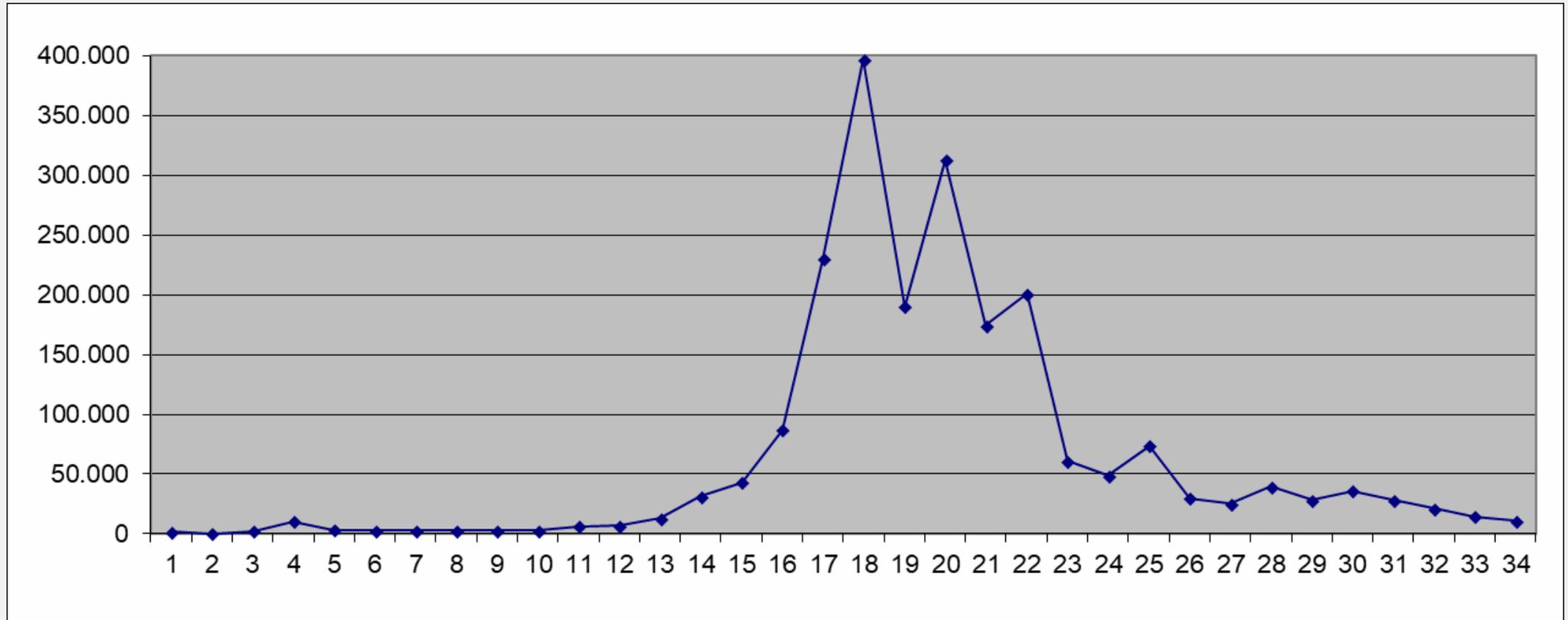
ANALISI DEI VALORI MEDI DI RISPARMIO ENERGETICO (kWh/ANNO) DICHIARATO NEL 2011 PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO

PREDOMINANZA DEGLI STRUMENTI DI MERCATO



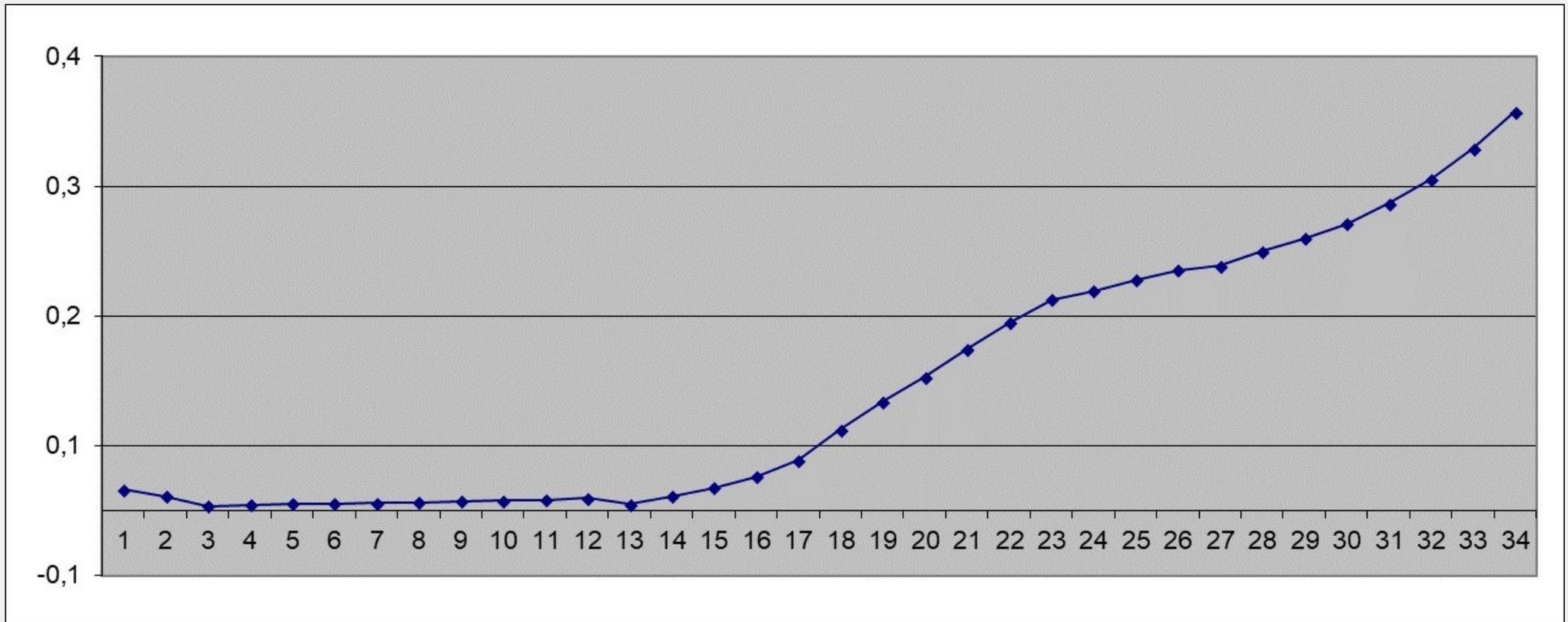
- Diminuzione delle compravendite
- 1 certificato su 2 falso: scarsa reputazione delle certificazioni

POLITICHE PERSUASIVE CON EFFETTI REDISTRIBUTIVI «INASPETTATI»



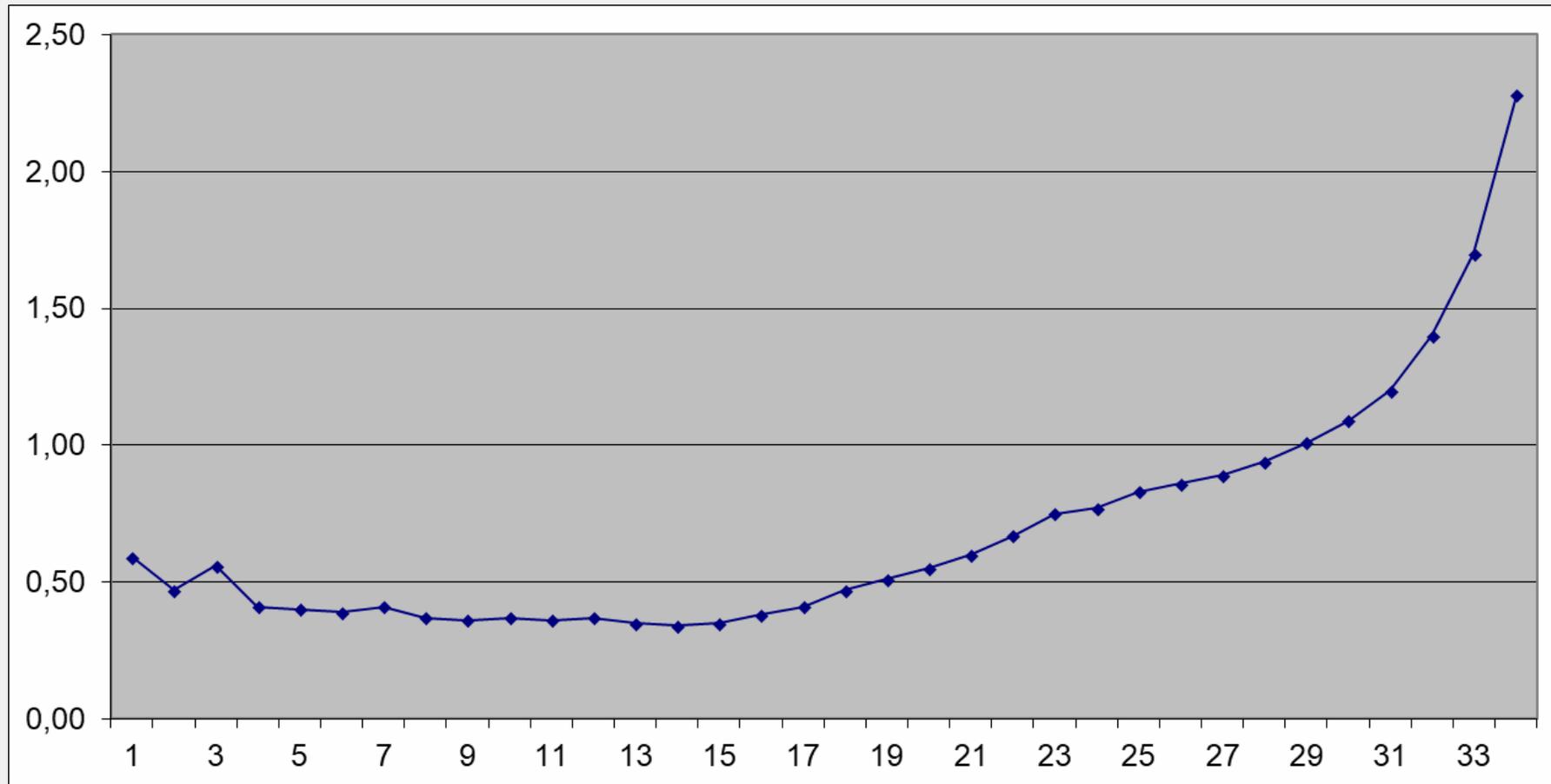
Numero richieste per classe di reddito 2017

POLITICHE PERSUASIVE CON EFFETTI REDISTRIBUTIVI «INASPETTATI»



Numero richieste/numero di contribuenti per classe di reddito 2017

POLITICHE PERSUASIVE CON EFFETTI REDISTRIBUTIVI «INASPETTATI»



Media contributo per classe di reddito 2017

Classi di reddito complessivo ineuro	NR contribuenti		Detrazioni per interventi finalizzati			Frequenza detrax/contribuenti
	Frequenza	Frequenza	Ammontare	Media		
minore di -1000	118.476	1.918	1.132	0,59	1,6%	
da -1000 a 0	31.370	354	168	0,47	1,1%	
zero	609.848	2.096	1.168	0,56	0,3%	
da 0 a 1000	2.249.994	10.165	4.171	0,41	0,5%	
da 1000 a 1500	605.822	3.366	1.339	0,40	0,6%	
da 1500 a 2000	523.099	2.757	1.088	0,39	0,5%	
da 2000 a 2500	465.947	2.862	1.160	0,41	0,6%	
da 2500 a 3000	444.341	2.851	1.064	0,37	0,6%	
da 3000 a 3500	383.746	2.769	986	0,36	0,7%	
da 3500 a 4000	380.626	2.901	1.079	0,37	0,8%	
da 4000 a 5000	749.920	6.100	2.197	0,36	0,8%	
da 5000 a 6000	720.029	6.885	2.566	0,37	1,0%	
da 6000 a 7500	2.606.997	12.753	4.458	0,35	0,5%	
da 7500 a 10000	2.777.683	31.146	10.742	0,34	1,1%	
da 10000 a 12000	2.391.244	42.943	15.236	0,35	1,8%	
da 12000 a 15000	3.298.723	86.791	32.840	0,38	2,6%	
da 15000 a 20000	5.895.435	229.976	94.992	0,41	3,9%	
da 20000 a 26000	6.369.919	397.129	186.078	0,47	6,2%	
da 26000 a 29000	2.264.794	190.039	97.605	0,51	8,4%	
da 29000 a 35000	3.041.586	312.800	171.747	0,55	10,3%	
da 35000 a 40000	1.401.728	174.393	104.128	0,60	12,4%	
da 40000 a 50000	1.385.316	200.974	135.402	0,67	14,5%	
da 50000 a 55000	374.810	60.980	45.994	0,75	16,3%	
da 55000 a 60000	286.900	48.528	37.456	0,77	16,9%	
da 60000 a 70000	416.199	73.965	61.488	0,83	17,8%	
da 70000 a 75000	160.518	29.736	25.638	0,86	18,5%	
da 75000 a 80000	134.552	25.363	22.589	0,89	18,8%	
da 80000 a 90000	197.500	39.499	37.059	0,94	20,0%	
da 90000 a 100000	133.683	28.069	28.466	1,01	21,0%	
da 100000 a 120000	161.698	35.746	39.111	1,09	22,1%	
da 120000 a 150000	119.587	28.275	33.945	1,20	23,6%	
da 150000 a 200000	82.973	21.183	29.706	1,40	25,5%	
da 200000 a 300000	51.298	14.303	24.358	1,70	27,9%	
oltre 300000	35.719	10.973	25.072	2,28	30,7%	
TOTALE	40.872.080	2.140.588	1.282.229	0,60	5,2%	